



SCUOLA DI MARCIA “GIUSEPPE MALASPINA”

Premessa

In letteratura si sostiene che gli inizi della marcia potrebbero risalire addirittura alla famosa distanza percorsa da Filippide per portare l’annuncio della vittoria di Atene. Anche se non esistono conferme si può legittimamente supporre che per lunghi tratti il trasferimento avvenisse marciando e camminando.

Si marcia affrettando il passo, si marcia sentendo una banda musicale o una fanfara, etc. eppure come gesto atletico, nonostante sia la specialità più medagliata dell’atletica leggera italiana, non ha mai avuto molta fortuna.

Le prime notizie che si iniziano ad avere su vere e proprie gare di marcia risalgono al 1789 circa; quell’anno infatti l’inglese Foster Powell “marciò” per 100 miglia in 22 ore. La marcia dall’Inghilterra piano piano si diffuse in tutto il mondo arrivando anche in America.

In Italia la prima gara venne disputata in occasione di un campionato italiano nel 1907 e fu vinta dal bolognese della Virtus A. Balestrieri.

Il primo atleta italiano a vincere una medaglia olimpica è stato Altimani, mentre il primo atleta a vincere una medaglia **d’oro** alle Olimpiadi (Anversa 1920) è stato Ugo Frigerio.

Tra Olimpiadi, Campionati del Mondo, manifestazioni internazionali e nazionali, nel corso degli anni la marcia è stata estesa anche alle donne. Nei paesi del Nord Europa la marcia femminile era praticata già dopo il secondo conflitto mondiale, mentre in Italia è arrivata molto dopo e cioè agli inizi degli anni 80.

Anche la Liguria, nel suo piccolo, ha contribuito nel corso degli anni a dare lustro a questa specialità. L’atleta più importante è stato sicuramente Abdon Pamich che alle Olimpiadi di Tokio del 1964 vinse la Medaglia d’oro nella 50 km. Vanta anche 2 titoli Europei e 40 titoli Italiani. Da qualche anno, ma al femminile, l’atleta ligure più rappresentativa è sicuramente Ferraro Federica (più volte chiamata a vestire la maglia della Nazionale e settima ai Campionati Mondiali Juniores di Pechino 06).

Attualmente la specialità sta vivendo un momento non molto felice. Basta guardare le classifiche regionali per rendersi conto che è poco praticata, soprattutto a livello assoluto.

Da alcuni anni è stato istituito dal Comitato Regionale ligure, col patrocinio della famiglia Malaspina, un trofeo di marcia denominato “Trofeo di marcia Giuseppe Malaspina” dedicato alle categorie giovanili, con alcune prove su strada ed altre inserite nell’ambito nei vari campionati di società ed individuali.

Giuseppe Malaspina nato a Genova il 28 maggio 1910; a vent'anni, chiamato a prestare il servizio militare di leva nelle fila del Battaglione S. Marco di stanza a Zara, per diletto, iniziò ad appassionarsi alla marcia tanto che nell'anno successivo ottenne la sua prima vittoria durante il Campionato delle Forze Armate Italiane.

Indossò innumerevoli volte la maglia azzurra, vinse 15 titoli italiani rispettivamente nelle categoria marcia a squadre ed individuale, ancor oggi Giuseppe Malaspina è definito uno dei più fulgidi interpreti della Marcia.

Partecipò a circa 50 gare fino al 1952, anno in cui si ritirerà definitivamente dall'attività agonistica, anche se già dal 1951 intraprese una nuova avventura sportiva diventando Allenatore Federale e nel corso di tale attività scopri alcuni talenti quali i fratelli Abdon e Giovanni Pamich, Antonio de Gaetano, Sergio Cignoli, Pietro Cambiaso e tanti altri atleti. Da ricordare che il 2 giugno 1979 a Roma fu insignito, dall'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini dell'Onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana per Meriti Sportivi. Giuseppe Malaspina morì a Genova il 28 marzo 1982 all'età di settantadue anni, di lui scrisse in una lettera Pierluigi Villa elogiando il suo stile e le sue tecniche che sono state esempi nei manuali della specialità praticata da Malaspina, inoltre da ricordare che dall'anno 2013 si tiene a Genova, sua città natale il "Memorial Giuseppe Malaspina".

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo è quello di creare una vera e propria *scuola* di marcia al fine di diffondere la specialità, iniziando dai settori giovanili. Infatti, proporre il particolare gesto tecnico ad un atleta in età "avanzata" è sicuramente più difficile che proporlo ad un gruppo di esordienti o ragazzi. Inserire esercitazioni di marcia fin da giovanissimi senza dare particolare importanza alla corretta esecuzione del gesto tecnico permette di far "accettare" la marcia, come una qualsiasi altra esercitazione tecnica.

Proporre allenamenti collegiali che sono sicuramente più stimolanti anche per gli stessi atleti; il vedersi "convocato" ad un allenamento è sicuramente uno sprono per i ragazzi a continuare nella pratica della specialità. Tali allenamenti sarebbero poi finalizzati alla partecipazioni alle varie manifestazioni regionali ed interregionali dedicate alla specialità della marcia. Implementare anche la presenza di atleti liguri all'ormai tradizionale appuntamento genovese del trofeo di marcia "Ugo Frigerio", organizzato con la collaborazione della società sportiva dilettantistica "Gruppo Città di Genova".

La creazione di un gruppo di tecnici che lavorando in modo collegiale condividano e scambino conoscenze tecniche per favorire un reciproco scambio di idee ed una crescita dell'intero movimento.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il campo di riferimento del progetto è il Campo Scuola di Villa Gentile. Le società che finora hanno aderito all'iniziativa sono: il Gruppo Città di Genova, la S.S. Trionfo Ligure, Atletica Universale Don Bosco e Atletica Ceriale.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Sig. Emidio Orfanelli (Tecnico specialista Fidal)
Sig. Stefano Malaspina.

